



**Ministero della Difesa**  
*Agenzia Industrie Difesa*

**CONVENZIONE**

**TRA**

**II MINISTRO DELLA DIFESA**

**E**

**II DIRETTORE GENERALE**  
**dell'AGENZIA INDUSTRIE DIFESA**

## PREMESSO CHE

- l'Agazia Industrie Difesa – nel prosieguo «Agazia» o «AID» - ha lo scopo di gestire unitariamente le attività delle unità produttive e industriali della Difesa, inquadrare nell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa ai sensi degli articoli 47 e 48 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell'ordinamento militare” - nel prosieguo «Codice» - indicate nei decreti adottati dal Ministro della difesa;
- il Ministero della difesa e l'Agazia, giuste le disposizioni di cui all'articolo 133, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, sottoscrivono, con cadenza triennale, una convenzione ai fini della definizione e del perseguimento degli specifici obiettivi dell'Agazia; della verifica, da parte del Ministro, dei risultati raggiunti; nonché della determinazione degli ulteriori contenuti previsti dall'articolo 8, comma 4, lettera e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- la convenzione relativa al triennio 2021-2023, ha spiegato i suoi effetti;
- il Ministero della difesa ha avviato un ampio processo di riorganizzazione dell'Area tecnico – amministrativa del Dicastero che incide sui processi, sulle modalità e sulle tempistiche con le quali le Parti hanno perseguito sinora gli obiettivi nei diversi settori d'interesse, ovvero sulle capacità, competenze e risorse umane e materiali che l'Agazia è chiamata ad esercitare per far fronte agli impegni assunti;
- alla luce del processo di riorganizzazione cui si è fatto cenno, occorre riconfigurare il ruolo dell'Agazia a legislazione a vigente, nell'ottica di continuare ad espandere le sinergie e le collaborazioni industriali con le principali aziende nazionali, ovvero di diversificare le capacità industriali per rafforzare il ruolo di fornitore “*in house*” della Difesa;
- risulta comunque indispensabile garantire la prosecuzione del rapporto contrattuale;
- il Ministero della difesa e l'Agazia condividono l'opportunità di addivenire, nelle more della definizione del già citato processo di riorganizzazione, alla stipula di una convenzione che disciplini i rispettivi impegni sino al 31/12/2024;

Con le premesse fatte, il Ministro della difesa ed il Direttore Generale dell'Agazia,

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### ARTICOLO 1 **OGGETTO E DURATA**

La presente convenzione, fermi restando gli obiettivi connessi all'incarico assegnati al Direttore Generale dell'Agenzia con il decreto del Ministro della difesa del 7 dicembre 2023, anche ai fini della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, definisce gli obiettivi dell'Agenzia e disciplina i rapporti tra il Ministero della difesa e l'Agenzia stessa fino al 31/12/2024.

### ARTICOLO 2 **OBIETTIVI**

#### *2.1. PRINCIPALI OBIETTIVI*

L'attività dell'Agenzia verrà svolta nell'ottica di imprimere un più deciso e innovativo impulso alle strategie industriali e commerciali.

A tale fine, l'Agenzia continuerà ad impegnare le proprie capacità, competenze e risorse, umane e materiali, per:

- a. rafforzare ed espandere sinergie e collaborazioni industriali con le principali aziende nazionali del settore "Difesa e Sicurezza", dell'ambito farmaceutico e della cantieristica navale, per accrescere le quote di mercato nazionali e internazionali, contribuendo a salvaguardare i livelli occupazionali nazionali e, se possibile, aumentarli mantenendo o trasferendo quote di lavoro in Italia;
- b. rafforzare il coordinamento con Stato Maggiore della Difesa e Segretariato Generale della Difesa/DNA, per identificare ogni opportunità di sinergia, quale strumento in "*house*" al servizio della politica nazionale degli armamenti;
- c. rafforzare il coordinamento con il Ministero dell'Interno e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, per ricercare, nel rispetto dei rispettivi ruoli, ogni possibile soluzione normativa, anche innovativa, atta a rafforzare il ruolo industriale di AID in ambito nazionale ed estero, al servizio del cliente istituzionale e del comparto nazionale "Difesa e Sicurezza";

- d. rafforzare ed espandere le collaborazioni con aziende estere, anche in sinergia con aziende nazionali, per attrarre capitali e lavoro, a beneficio del comparto industriale italiano “Difesa e Sicurezza” e del cliente istituzionale;
- e. espandere e diversificare le capacità industriali per rafforzare il ruolo di fornitore “*in house*” della Difesa e, possibilmente, in ottica futura, anche in favore di altri enti pubblici e di organismi di diritto pubblico che ne facciano richiesta e di tutte le pubbliche Amministrazioni;
- f. implementare efficaci misure organizzative e gestionali per assicurare l’adeguamento, il mantenimento in efficienza e il potenziamento delle infrastrutture e impianti industriali, finalizzando pienamente e tempestivamente le risorse finanziarie annualmente messe a disposizione sul bilancio ordinario della Difesa;
- g. incrementare la redditività delle commesse industriali effettuate per i clienti privati per recuperare risorse finanziarie da destinare all’investimento in attrezzature e impianti produttivi allo stato dell’arte;
- h. realizzare recuperi di efficienza ed efficacia, in termini commerciali e produttivi anche attraverso il ricorso a forme consortili e societarie nel rispetto del quadro normativo vigente;
- i. costituire e/o partecipare a consorzi e/o società in virtù della propria autonomia organizzativa, nel rispetto del quadro normativo vigente e con l’obiettivo di rispondere alle esigenze di speditezza, di efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa;
- j. individuare, in sinergia con le realtà industriali e commerciali operanti nei diversi mercati di interesse, nuovi filoni di attività, sostenibili e remunerative, che possano contribuire a migliorare la competitività complessiva dell’Agenzia.
- k. promuovere ruolo e capacità dell’Agenzia attraverso una continua e mirata campagna di informazione, destinata al mondo industriale privato, alle Amministrazioni Centrali, Regioni ed Enti Pubblici locali;
- l. implementare il processo di mantenimento e trasferimento delle competenze strategiche;
- m. rafforzare gli sforzi indirizzati al cambiamento culturale (“*cultural change management*” in ottica industriale), coinvolgendo, ad ogni livello, il personale civile e militare negli sforzi tesi all’ottimizzazione tecnica, organizzativa e gestionale delle iniziative in atto e di quelle da intraprendere, per accrescerne produttività, competitività e remuneratività;

- n. accrescere l'impegno per la ricerca continua di nuovi sbocchi produttivi, di norma in sinergie e cooperazione con l'industria nazionale, ma anche con funzione trainante laddove possibile, ivi comprese quelle dedicate alla riconversione di mezzi, materiali e attrezzature dismesse o eccedenti le esigenze dell'Amministrazione Difesa e delle altre Amministrazioni pubbliche;
- o. perseguire iniziative a basso contenuto di investimenti ad alta intensità di utilizzo della manodopera interna ("*labour intensive*") per massimizzare l'impiego del personale laddove necessario;
- p. incrementare il grado di soddisfazione del cliente interno ("*captive*"), attraverso azioni mirate a:
  - orientare le Unità Produttive verso attività relative a prodotti e servizi strategici per la Difesa e la salvaguardia della sovranità nazionale e della sicurezza degli approvvigionamenti o di prioritario interesse per le Forze Armate, soddisfacendo le relative esigenze in conformità con quanto previsto da accordi quadro e contratti;
  - valutare la possibilità di impiegare il valore aggiunto derivante dalla vendita di beni e servizi a operatori esterni alla Difesa, ai fini della creazione, presso ciascun operatore, di un credito di importo pari a quello congruito a favore delle Forze armate, secondo schemi negoziali da definire caso per caso;
- q. ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane attraverso, ma non solo:
  - l'impiego prioritario e valorizzazione professionale delle risorse interne alle Forze armate e al Segretariato Generale della Difesa/DNA;
  - l'attuazione, in stretto coordinamento con gli Stati Maggiori di Forza Armata, di un ciclo virtuoso di impiego finalizzato alla formazione di specifiche competenze gestionali e professionali, atte a garantire efficaci ed efficienti ricambi nelle posizioni chiave della sede centrale e delle Unità Produttive (quali, ma non solo, Direttore, Vice Direttore, Responsabile di Produzione);
  - il *turn over* del personale civile in uscita per quiescenza, in stretta relazione alle effettive esigenze produttive, con l'obiettivo di razionalizzare il rapporto tra personale diretto e indiretto e salvaguardando le competenze strategiche;
  - la progressiva riduzione del personale a tempo determinato, il quale, anche nelle more del completamento dei concorsi per le nuove assunzioni, costituisce l'unica possibilità per garantire alcune peculiari attività;
  - l'impegno a ricercare in tutte le realtà locali e, in particolare, nelle aree meno sviluppate, ogni opportunità industriale, in sinergia con soggetti industriali

- privati e/o le istituzioni nazionali e locali, per contribuire positivamente alla crescita dei livelli occupazionali, in particolare per le giovani generazioni;
- il ricorso a personale militare in ARQ e/o in ausiliaria per ruoli ed incarichi di particolare rilevanza, in armonia con le norme vigenti;
  - la razionalizzazione delle funzioni di staff, secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza;
  - l'impulso continuo ai processi di innovazione organizzativa, anche alla luce dei progetti di riconversione produttiva o di ampliamento delle attività operative, anche rivedendo, ove necessario, le dotazioni organiche del personale militare e civile, in particolare del livello dirigenziale, per la Direzione Generale e Unità Produttive;
  - il potenziamento della funzione centrale che gestisce la valorizzazione e la cessione verso Paesi stranieri di materiali non più in uso, ovvero eccedenti le esigenze della Difesa, in relazione alla disciplina attuativa dell'art 537 ter del Codice dell'ordinamento militare in materia di G2G;<sup>1</sup>
  - la progressiva semplificazione e automazione di processi e procedure interne, anche attraverso la centralizzazione dei processi comuni, per accrescerne l'efficienza complessiva;
- r. perseguire ogni opportunità per acquisire finanziamenti da altre Pubbliche Amministrazioni e/o Istituzioni pubbliche e/o private -anche partecipando a bandi di progetti di Ricerca e Sviluppo- per avviare nuove attività, potenziare ed efficientare processi, impianti ed attrezzature produttive;
- s. ai sensi dell'articolo 4-*bis*, comma 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, garantire il pieno rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni vigenti.

## 2.2. ULTERIORI OBIETTIVI

L'Agenzia proseguirà e rafforzerà il proprio impegno per:

---

<sup>1</sup> L'articolo citato annovera l'Agenzia quale possibile articolazione della Difesa deputata ad espletare attività contrattuale e di supporto tecnico amministrativo per l'acquisizione di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale da parte di Stati Esteri.

- a. adeguare tutti gli atti generali e i regolamenti riguardanti l'Agazia coerentemente con le normative vigenti in materia, anche in chiave di semplificazione e razionalizzazione;
- b. imprimere particolare impulso avvalendosi anche del supporto del Segretariato Generale della Difesa/DNA (V Reparto) alle attività di Ricerca e Sviluppo tecnologico e sanitario in settori innovativi sia di specifico interesse per lo strumento militare, che di interesse strategico nazionale, anche ma non solo, allo scopo di favorire il rilancio e la competitività delle Unità produttive, sviluppandone la relativa capacità, in termini di processi e di prodotti;
- c. promuovere e rafforzare le relazioni con gli organi competenti delle Organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea per la trattazione di questioni e problemi relativi alle proprie attività;
- d. promuovere e rafforzare la relazione con le Agenzie NATO e, in particolare, con NSPA, nonché con le altre Agenzie militari estere di interesse strategico per il Paese, per ricercare nuove opportunità per le capacità industriali e commerciali e ottimizzare, ove possibile, i processi di approvvigionamento di beni e servizi per le Forze Armate;
- e. assicurare massima priorità, efficienza ed economicità alle commesse affidate dal Ministero della Difesa, gestite per il tramite del Segretariato Generale della Difesa, con riguardo alle attività di ammodernamento, potenziamento, esercizio e manutenzione dei mezzi e dei materiali in uso alla Difesa, nonché al supporto correlato alla cessione a terzi di beni per i quali il Ministero medesimo abbia determinato la necessità o l'opportunità di procedere all'alienazione, con particolare riguardo a quelle attività che si svolgono in ambito G2G;
- f. intraprendere le opportune iniziative in materia di transizione digitale al fine di implementare una gestione intelligente del flusso informativo, in grado di migliorare il monitoraggio e la programmazione di nuove iniziative, e la cooperazione tra le Pubbliche Amministrazioni, sfruttando la digitalizzazione dei processi e migliorando la gestione in tempo reale dei flussi informativi.

### ARTICOLO 3

#### ***PATRIMONIO E BENI ATTRIBUITI ALL'AGENZIA***

1. I beni immobili, ubicati nei comprensori degli Stabilimenti militari, sono attribuiti alla gestione dell'AID per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività istituzionale della stessa.

Tali beni rimangono nel patrimonio immobiliare in uso al Ministero della Difesa e sono messi a disposizione dell'AID tramite verbali di consegna. Con le stesse modalità, gli immobili, al termine delle esigenze istituzionali dell'Agenzia saranno restituiti al Ministero della Difesa.

2. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili sono definite e regolamentate dalla normativa vigente. In ogni caso, sono a carico di AID le manutenzioni ordinarie mentre rimangono a carico del Ministero gli interventi di Ammodernamento/Rinnovamento (A/R), Manutenzione Straordinaria (MS), bonifiche di manufatti contenenti amianto ed altre sostanze tossiche per la salute e l'incolumità pubblica, bonifiche ambientali e gli adeguamenti a norma di legge. A tal fine, le specifiche esigenze di A/R, MS, delle citate bonifiche e adeguamenti a norma di legge sono segnalate dall'AID al IV Reparto del Segretariato Generale della Difesa/DNA (SGD-IV), che le valuta, in qualità di Organo Programmatore (O.P.), per l'inserimento nella Programmazione Infrastrutturale Scorrevole (PIS) del settore dell'investimento infrastrutturale, secondo le normali procedure di formazione del bilancio della Difesa.

Gli interventi sono attuati secondo le procedure previste per l'esecuzione dei lavori nell'ambito del Ministero della Difesa.

Allo scopo di rimuovere ogni rischio di imprevista e protratta interruzione delle attività produttive e industriali svolte dalle Unità Produttive affidate alla gestione unitaria dell'AID, nell'ambito della Direzione Generale, opera l'Ufficio Gestione del Patrimonio Infrastrutturale (U.Ge.P.I.) che ha assunto anche la funzione di "Organo Tecnico Esecutivo" per le attività di progettazione ed

esecuzione di lavori da realizzarsi sugli immobili presenti presso gli stabilimenti militari in uso all'AID.

In tale ambito la Direzione generale dei Lavori (GENIODIFE), nell'attuazione degli interventi previsti dalla PIS per le infrastrutture affidate all'AID, si può avvalere anche del personale di ruolo dell'AID/U.Ge.P.I. per la nomina del Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile del Procedimento (RUP/RdP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e della Linea Guida ANAC n. 3, nonché del Responsabile dei Lavori (RL) secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008, considerato che la stessa Agenzia risulta essere un soggetto di diritto pubblico interamente controllato e vigilato dal Ministero della Difesa.

I rapporti tra AID e GENIODIFE sono regolati dalle “Linee Guida tecnico-operative”, approvate da GENIODIFE con Provvedimento prot. n. 9867 del 14.04.2021, che, in ossequio alle rispettive attribuzioni, disciplinano nel dettaglio le attività ed i processi tecnico-amministrativi il cui *iter* dovrà essere ultimato con il collaudo e la trascrizione inventariale sul fascicolo dell'immobile oggetto di intervento.

3. Al fine di garantire la tempestiva ed efficace finalizzazione degli interventi di Ammodernamento/Rinnovamento (A/R) e/o Manutenzione Straordinaria (MS) che incidono direttamente sulle capacità produttive degli Stabilimenti gestiti, nonché delle bonifiche di manufatti contenenti amianto ed altre sostanze tossiche per la salute e l'incolumità pubblica, bonifiche ambientali e gli adeguamenti a norma di legge, le risorse inserite nella PIS ad opera dell'Organo Programmatore possono essere trasferite direttamente dal Ministero della Difesa all'AID mediante l'apposito capitolo di transito, n. 7360/02. In questo caso, l'AID opera come Committente e Stazione Appaltante, fermi restando gli obblighi di comunicazione contemplati dalle richiamate “Linee Guida tecnico-operative” sottoscritte con GENIODIFE.
4. Nel caso in cui le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento e/o le predette bonifiche di manufatti contenenti amianto ed altre sostanze tossiche per la salute e l'incolumità pubblica, bonifiche ambientali

e gli adeguamenti a norma di legge, vengano assegnate direttamente ad AID in virtù di atti aventi forza di legge, l'AID realizza direttamente gli interventi con le modalità previste dalla normativa vigente (Codice dei Contratti Pubblici), avendo cura di interessare gli organi della Difesa con le seguenti formalità:

- a. Prima dell'avvio degli interventi trasmissione del programma delle OOPP a GENIODIFE;
- b. Al collaudo degli interventi, aggiornamento delle schede inventariali presso i competenti Reparti infrastrutture delle FF.AA.

Nel caso di interventi di “somma urgenza e di protezione civile” (*ex art. 140 del d.lgs 36/2023*), l'AID si avvale degli Organi Esecutivi del Genio competenti per territorio (Reparti Infrastrutture EI e MARIGENIMIL) i quali, stante la tipologia di interventi, verranno attivati direttamente dal Direttore dello Stabilimento AID interessato, informando contestualmente U.Ge.P.I. e SGD-IV. La realizzazione degli interventi strettamente necessari alle bonifiche e/o alla messa in sicurezza dell'immobile/impianto che ha manifestato problematiche riconducibili alla “somma urgenza”, vengono sostenuti dal Ministero della Difesa sul pertinente capitolo di spesa del settore “Esercizio”. Quelli successivi, qualora afferenti alla manutenzione ordinaria saranno a carico dell'Agenzia, mentre rimangono a carico del Ministero gli interventi di A/R e MS

Nel caso di esigenze diverse dalla “somma urgenza”, ma comunque impreviste o improcrastinabili in relazione al perseguimento dei previsti obiettivi industriali e di produzione e/o alla necessità di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro, l'AID deve interessare formalmente il competente O.P. SGD-IV ai fini delle valutazioni tecnico-economiche per l'eventuale successivo inserimento, in variante, nella PIS approvata.

Qualora le citate proposte di variazione della PIS in corso di esecuzione non possano essere soddisfatte mediante una rimodulazione dei programmi a parità di *budget* disponibile e, al contempo, siano prospettate da AID come impreviste o improcrastinabili in relazione al perseguimento dei previsti obiettivi industriali e/o di produzione e/o alla necessità di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro, l'O.P. SGD-IV, previa valutazione dell'intervento, può autorizzare AID a

provvedere direttamente all'espletamento della procedura di affidamento/esecuzione di servizi/lavori e, ove necessario, all'esecuzione del collaudo tecnico-amministrativo, sostenendo anticipatamente gli oneri finanziari correlati, a condizione che nelle casse di AID siano disponibili le necessarie risorse economiche e finanziarie.

In questi casi, SGD-IV provvede al ristoro degli oneri in discorso ai sensi della vigente Direttiva SMD-F-011 entro la data di chiusura dell'esercizio finanziario.

5. Previa autorizzazione del Ministero della Difesa, l'Agenzia può affidare a terzi in uso aree totali o parziali degli Stabilimenti, qualora tale affidamento sia mirato al fine della piena valorizzazione delle risorse disponibili e all'incremento delle attività produttive delle Unità Produttive ad essa affidate in gestione.
6. L'AID impiega le infrastrutture degli Stabilimenti ad essa conferiti nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti e si avvale dell'organizzazione del Segretariato Generale della Difesa per l'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, stabilita dall'apposita direttiva SGD-G-022 emessa dal Segretario Generale - Direttore Nazionale degli Armamenti.
7. Per l'adeguamento di aree a nuove esigenze industriali e allo sviluppo di nuovi prodotti, l'Agenzia, dandone comunicazione al Ministero della Difesa \ GENIODIFE, può realizzare direttamente gli interventi con finanziamenti derivanti dalle commesse. Al termine dei lavori, verrà aggiornata la scheda inventariale secondo la procedura sopra riportata. Il costo dei lavori eseguiti rientra nei "costi incrementativi su fabbricati di terzi" dell'Agenzia e dà origine a un ammortamento pluriennale.
8. Il Ministero della Difesa, su richiesta di AID, provvede alla certificazione dell'adeguatezza delle aree di lavorazione, delle riserve e dei depositi dei materiali esplosivi alle leggi e norme vigenti, secondo il principio generale di salvaguardia, da fatti accidentali, per persone e ambiente.

Ai dipendenti Stabilimenti militari che trattano armi o parti di esse, munizioni ed esplosivi di proprietà o affidati in custodia, per ciò che concerne il loro trasporto e a condizione che operino nell'esercizio delle funzioni e dei compiti istituzionali affidati all'Agenzia, è applicabile l'articolo 30 della legge 18 aprile

1975, n. 110, alla luce del D.Lgs. 300/99, in quanto conservano la loro appartenenza all'Amministrazione militare, così come indicato dal Ministero dell'Interno con lettera n. 557/B.27644 del 23 aprile 2002.

Il medesimo Ministero, su richiesta di AID, provvede alla certificazione dell'adeguatezza delle aree di lavorazione, delle riserve e dei depositi dei materiali esplosivi alle leggi e norme vigenti, secondo il principio generale di salvaguardia, da fatti accidentali, per persone e ambiente.

Il Ministero della Difesa, nei limiti delle proprie possibilità, mette a disposizione delle Unità Produttive interessate i depositi di Forza Armata senza oneri aggiuntivi, per far fronte a eventuali esigenze di decentramento di munizionamento/esplosivo da sottoporre a lavorazione, che risulti eccedente le portate nominali di riserve e depositi di Unità Produttiva.

#### **ARTICOLO 4** ***PERSONALE CIVILE***

1. L'Agenzia si avvale di:

- personale civile degli Stabilimenti affidati in gestione, dotato di contratto a tempo indeterminato, proveniente dai ruoli della Difesa e transitato nei ruoli dell'Agenzia, ovvero assunto nei ruoli a seguito di procedure di mobilità o ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni;
- personale civile, assunto dall'Agenzia, a mezzo di pubblico concorso, con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- personale civile del Ministero della difesa, compreso personale con qualifica dirigenziale, operante in posizione di distacco o comando, presso la Direzione Generale e gli Stabilimenti affidati in gestione;
- personale degli Stabilimenti conferiti, dotato di contratto a tempo indeterminato con il Ministero della Difesa, ma ancora non inquadrato nei ruoli dell'Agenzia (Unità di Gaeta e Capua);
- dipendenti pubblici, di altre amministrazioni, anche con qualifica dirigenziale, con onere economico a carico dell'ente di provenienza, assegnati alla stessa anche in posizione di aspettativa, fuori ruolo, comando o analogo provvedimento ai sensi della vigente normativa;

- personale civile assunto dall’Agenzia, con onere economico a carico della disponibilità finanziaria della medesima Agenzia, con contratto a tempo determinato di diritto privato per specifiche esigenze che richiedono adeguate competenze tecniche, o adeguate qualifiche professionali, per le quali non è possibile fare ricorso al personale in servizio, nei limiti ed alle condizioni posti dalla normativa vigente;
  - personale civile assunto dall’Agenzia ai sensi del Decreto interministeriale 21 dicembre 2023.
2. Al personale che presta servizio presso l’AID viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del Comparto Funzioni Centrali nonché i contratti collettivi integrativi stipulati dalla Direzione Generale dell’Agenzia e dalle Organizzazioni Sindacali (OO.SS). Al personale assunto con contratto a tempo determinato si applica, in quanto compatibile, lo stesso CCNL per le materie non specificatamente trattate nel contratto di assunzione. Resta intesa la possibilità da parte dell’Agenzia di approvare il proprio Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro come già fatto da altre Agenzie di cui al d. lgs. 300/99.
3. L’Agenzia dovrà perseguire:
- il completamento delle procedure assunzionali nel rispetto del PIAO 2024-2026;
  - il *turn over* del personale delle Unità Produttive di Gaeta e Capua, all’esito del trasferimento di tale personale, da completarsi entro il 31 dicembre 2024, dai ruoli dell’Amministrazione Difesa a quelli dell’Agenzia. Dai capitoli stipendiali della Difesa saranno contestualmente trasferite risorse finanziarie in misura corrispondente al personale transitato.
4. L’Agenzia Industrie Difesa, nel rispetto del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 che disciplina un modello organizzativo improntato a criteri di flessibilità funzionali alle esigenze istituzionali delle pubbliche amministrazioni, si potrà avvalere di personale appartenente all’Area delle Elevate Professionalità (EP) per lo svolgimento di incarichi ad elevata autonomia e responsabilità.

5. Gli oneri per il personale civile inquadrato nei ruoli dell’Agenzia a seguito di trasferimento o delle procedure di mobilità dai Ministeri ed Enti pubblici sono coperti dalle risorse finanziarie trasferite dall’Amministrazione cedente all’Agenzia.
6. Nello specifico accordo, annualmente sottoscritto dal Ministero della difesa e dalle OO.SS. nazionali aventi titolo, viene stralciata dal Fondo Risorse Decentrate (FRD) della Difesa una quota, che costituisce il Fondo Risorse Decentrate dell’Agenzia. Il Fondo viene utilizzato, previa contrattazione integrativa di Agenzia, per retribuire i compensi accessori al personale civile non dirigente, comunque in servizio presso la Direzione Generale e le Unità Produttive.
7. Restano a carico del Ministero della difesa:
  - gli oneri derivanti da risarcimento danni a favore del personale civile della Difesa a seguito di sentenze di condanna pronunciate dal Giudice ordinario - amministrativo - contabile e penale in qualunque grado di giudizio per eventi dannosi verificatisi antecedentemente alla data dei decreti ministeriali del 24 aprile 2001, ovvero del 24 ottobre 2001 in funzione della Unità produttiva di appartenenza;
  - gli oneri derivanti da risarcimento danni per infermità discendenti da patologie per le quali sia accertata giudizialmente l'insorgenza in periodo antecedente alle date sopra riportate. Per quanto attiene alle malattie a lunga latenza, dovrà farsi riferimento al periodo di esposizione allo specifico agente patogeno;
  - gli oneri relativi al trattamento economico accertati giudizialmente e relativi al riconoscimento delle differenze retributive per l'avvenuta attribuzione di mansioni superiori in data antecedente a quelle succitate. La trattazione dei contenziosi “*de quibus*” e le correlate liquidazioni sono gestite in modo unitario dall'Agenzia previa attestazione di fondi pertinenti da parte del Ministero difesa - Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (BILANDIFE).
8. Il Ministero della difesa, per il tramite della Direzione Generale per il personale civile, garantisce all’Agenzia attività di consulenza e assistenza. Resta fermo che

gli eventuali benefici economici a favore del personale per provvedimenti emanati “*ope legis*” rientrano nella disponibilità finanziaria dell’Agenzia.

9. Il personale gode dei benefici connessi alle provvidenze previste per il personale della Difesa in servizio e in quiescenza. Il Ministero della Difesa provvede, a riconoscere e corrispondere direttamente agli interessati tali benefici relativi al benessere del personale, inclusi e non limitati a sussidi, borse di studio, contributi per elevazione culturale, soggiorni e foresterie, asili nido, ponendoli a carico del bilancio della Difesa.
10. Il personale partecipa a pieno titolo agli Organismi di Protezione Sociale (OPS) del Ministero della Difesa. Pertanto, tale personale viene ammesso agli OPS, può costituirsi in associazione e chiedere la gestione di un OPS. Restano attribuiti alla gestione dell’Agenzia gli OPS costituiti presso Castellammare di Stabia e Gaeta.

## **ARTICOLO 5**

### ***PERSONALE MILITARE***

1. L’Agenzia si avvale di personale militare, che viene a tal fine assegnato, con ordine di trasferimento, dalla competente Forza armata al Segretariato Generale della Difesa/DNA (V Reparto) in posizione extra - organica e, contestualmente, distaccato presso l’Agenzia per le esigenze della Direzione Generale o di una determinata Unità produttiva. I dirigenti militari impiegati presso la sede centrale di AID avranno incarichi di livello adeguato al grado rivestito. Il Direttore degli Stabilimenti Militari, ad eccezione del CE.DE.CU di Gaeta, ed il Vice Direttore dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare (Firenze) è, di norma, un Ufficiale Superiore di grado non inferiore a Colonnello (o gradi corrispondenti) e con specifiche competenze tecniche, con particolare riguardo al profilo professionale in possesso del predetto Vice Direttore dello Stabilimento di Firenze che svolge anche il ruolo di “Persona Qualificata” (ai sensi dell’art. 52 D.Lgs. 24 aprile 2006, n. 219).

2. Qualora il personale militare per le posizioni di Direttore di Stabilimento e Vicedirettore dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare (Firenze), non

fosse reso disponibile dalle Forze Armate, l'Agenzia ha facoltà di attribuire i predetti incarichi a qualificati Ufficiali di grado non inferiore a Colonnello (o gradi corrispondenti) già impiegati in Agenzia o di rappresentare al Segretariato Generale della Difesa la necessità di individuare idonei candidati.

3. Resta inteso che, permanendo la connotazione militare degli Enti sopra citati, il Ministero della Difesa si impegna, ove possibile, a fornire personale militare almeno per gli incarichi di vice direttore con il grado di tenente colonnello (o gradi corrispondenti) e di Ufficiali, Sottufficiali e Graduati con responsabilità nel settore della prevenzione e protezione dei luoghi di lavoro e delle infrastrutture, con compiti connessi con le attività di vigilanza dei sedimi, di segreteria e affari generali, nonché per gli aspetti di sicurezza (installazioni militari e tutela del segreto).

4. Il Ministero della Difesa, alla luce della rilevanza strategica dello Stabilimento Chimico- Farmaceutico Militare, specie per ciò che concerne le risposte alle attuali esigenze a favore della collettività, tra cui anche le misure di contrasto alle emergenze sanitarie sussistenti e/o emergenti, provvede, compatibilmente con le risorse disponibili, ad assegnare allo Stabilimento, anche attraverso le eventuali varianti ordinarie, personale militare in prevalenza appartenente al ruolo chimico-farmacista in misura adeguata a corrispondere efficacemente alle suddette attività, prevedendo, se possibile, lo svolgimento di congrui periodi intermedi di comando nelle aree tecniche/produttive dello Stabilimento, propedeutici alla successiva assunzione degli incarichi apicali dello Stabilimento stesso. Analogamente il Ministero della Difesa provvede ad assegnare agli altri Stabilimenti militari, personale militare del Ruolo Ingegneri/Genio Marina, prevedendo, se possibile, periodi intermedi di comando nelle aree tecniche/produttive degli Stabilimenti.

5. In applicazione dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto ministeriale 16 gennaio 2013 recante la struttura del Segretariato Generale della Difesa/DNA, delle Direzioni generali/tecniche e degli Uffici centrali del Ministero della Difesa, la gestione tecnico-amministrativa e giuridica del personale militare comandato presso la sede centrale e le sedi periferiche dell'Agenzia è attribuita al V Reparto del Segretariato Generale della Difesa/DNA, mentre gli aspetti disciplinari e

sanzionatori sono attribuiti alle competenti articolazioni del medesimo Segretariato.

6. Le questioni riguardanti l'impiego del personale militare sono trattate per il tramite del Segretariato Generale della Difesa/DNA, su iniziativa della Direzione Generale dell'Agenzia.

7. L'impiego del personale militare con incarico esclusivo presso l'AID non comporta, per tutta la durata dell'assegnazione, la decadenza da alcuna titolarità o beneficio, correlato all'incarico posseduti al momento della nomina.

8. È a carico del Ministero della difesa la parte fissa della retribuzione del personale militare, mentre sono a carico dell'Unità/Direzione Generale di AID la retribuzione delle competenze accessorie (a titolo esemplificativo e non esaustivo: compenso per lavoro straordinario, indennità e rimborsi per missioni, pasti), da erogare secondo il quadro normativo vigente.

9. L'Agenzia, in assenza di professionalità interne e/o di indisponibilità di personale militare in servizio attivo, può chiedere allo Stato Maggiore della Difesa, per il tramite del Segretariato Generale della Difesa/DNA, di autorizzare il richiamo in servizio "senza assegni" di personale in possesso di specifica competenza ed esperienze professionali, da impiegare per soddisfare peculiari esigenze nei settori strategici dell'Agenzia, che risultino carenti o privi delle competenze necessarie.

## **ARTICOLO 6**

### ***RICORSO A CONSULENTI ESTERNI E/O A MANODOPERA INTERINALE***

L'Agenzia potrà avvalersi di consulenti esterni e/o di personale in somministrazione per lavorazioni non eseguibili con le professionalità a disposizione delle Unità produttive e della Direzione centrale, sia per le tipologie di dette professionalità - non reperibili all'interno né dalla pianta organica né da eventuali riconversioni volontarie del personale disponibile - sia per il maggior numero di unità lavorative

necessarie a soddisfare gli accresciuti carichi di lavoro indotti dall'incremento delle produzioni nel rispetto dei limiti e delle condizioni poste dalla normativa vigente.

## **ARTICOLO 7**

### ***RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA E L'AGENZIA***

#### ***7.1. VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI D'ARMA E BENI IN DISMISSIONE DALLE FORZE ARMATE***

Le attività di valorizzazione del materiale in *surplus* delle Forze Armate, sul mercato nazionale ed internazionale, in una ottica di massima efficacia ed efficienza, si svolgeranno, in linea generale, in una fase preliminare in cui l'Agenzia potrà in essere tutte le attività necessarie a recepire l'interesse sul mercato per l'individuazione di un eventuale acquirente nell'ottica dell'ottenimento del miglior risultato.

In esito alla individuazione dell'acquirente sul mercato, il valore recepito fino alla concorrenza dell'importo congruito dalla Forza Armata cedente sarà sottoposto all'approvazione della medesima Forza Armata e, in caso favorevole, verrà avviato l'iter di definizione dell'atto di permuta tra l'Agenzia e l'Ente di Forza Armata preposto.

L'Agenzia provvederà, in aderenza al quadro normativo di riferimento, alla fornitura diretta ovvero indiretta dei beni e dei servizi richiesti in controprestazione, secondo modalità e tempistiche definite nei pertinenti atti negoziali. A tal fine l'Agenzia potrà anche fare ricorso alle proprie Unità Produttive e/o all'adesione ad accordi quadro disponibili nel sistema CONSIP oppure acquisendo dal libero mercato ovvero mediante ricorso all'istituto della "delegazione di pagamento" ai sensi dell'art. 1269 c.c.

In particolare, in ragione della natura di Ente *in house* del Ministero della Difesa per effetto del combinato disposto dell'art. 22 D.Lgs. 300/99 e dell'art. 48 D.Lgs. 66/2010 e degli artt. 131 e ss. TUOM (DPR 90/2010) e dell'art. 7 D.Lgs. 36/2023, l'Agenzia, operando in regime di autorganizzazione amministrativa, quale struttura

di personalità giuridica di diritto pubblico, è esonerata da qualsivoglia prestazione di garanzia e/o deposito cauzionale.

Nelle more della formalizzazione della permuta (con schema contrattuale unico per tutti gli enti della Difesa), il materiale potrà essere reso disponibile all'AID, mediante il passaggio di carico a titolo gratuito tra FFAA e AID. Al momento del passaggio, ogni onere e responsabilità relativo alla custodia del materiale e del suo trasporto passerà, ove possibile, dall'Ente cedente alla stessa Agenzia.

Per quanto concerne la remunerazione dell'attività tecnico amministrativa svolta da AID per la valorizzazione del materiale e la gestione del contratto di vendita saranno prese, di massima, a riferimento le disposizioni di cui alla Direttiva SMD L – 027, edizione 2021, recante “Condizioni e Modalità per la stipula e l'esecuzione di convenzioni e contratti tra il Ministero Difesa e soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali o prestazioni”.

## 7.2. CRITERI OPERATIVI

1. Sulla base dei criteri indicati al *paragrafo 7.1*, il Ministero della Difesa e l'Agenzia continuano ad operare sinergicamente per l'individuazione delle esigenze del Ministero e il soddisfacimento delle stesse da parte dall'Agenzia. Tenuto conto che le Unità produttive sono inquadrare nell'area tecnico-industriale della Difesa, e che esse rappresentano pertanto uno strumento operativo di cui la Difesa si avvale per assicurare supporto alle Forze armate, il Ministero della Difesa potrà affidare direttamente all'AID le commesse per l'acquisizione dei beni e servizi occorrenti, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici, delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) e secondo le modalità di cui alla vigente direttiva SMD-F-011.
2. In particolare, il Ministero della Difesa si impegna a:
  - richiedere prioritariamente (prima di rivolgersi ad operatori esterni) preventivi e fattibilità per tutti quei servizi e produzioni inerenti alle capacità attuali e prospettive delle Unità Produttive, periodicamente comunicate dalla stessa AID, nonché l'interesse ad acquisire mezzi e materiali dismessi, o eccedenti le esigenze delle Forze Armate;

- favorire l'affidamento di nuove linee produttive, anche attraverso forme associative con l'industria civile, l'incremento di attività su linee esistenti e da acquisire e quanto altro possibile ai fini del pieno sviluppo produttivo dell'Agenzia;
- supportare l'Agenzia, nell'ambito di quanto previsto dal precedente art. 2.1, lett. e), nei rapporti di consulenza, assistenza, fornitura, servizio, promozione in favore di altri Enti pubblici e organismi di diritto pubblico che ne facciano richiesta, sulla base di accordi di collaborazione deliberati a mente degli artt. 15 L. 241/90 e 8, comma 4, lett. g) L. 300/99;
- supportare l'Agenzia, ove possibile, nelle trattative commerciali con organismi e/o industrie anche straniere del settore della difesa;
- valutare la possibilità di regolarizzare la parte economica, nei contratti da stipulare con l'industria per l'acquisizione di beni e servizi, anche mediante permuta con produzioni delle Unità produttive;
- assicurare l'assistenza tecnico/operativa nell'ambito delle attività riguardanti i materiali d'armamento e gli esplosivi trattati dalle Unità Produttive. In particolare, la loro movimentazione deve essere assicurata, su richiesta diretta delle singole Unità Produttive, dai competenti uffici movimento e trasporti (MoTra) con vettori convenzionati direttamente dall'AID ovvero, su richiesta e con fondi dell'Agenzia, con vettori convenzionati dalla Difesa ricorrendo all'Istituto della "*Delegazione di Pagamento*";
- promuovere e favorire l'attività di formazione continua del personale civile e militare dell'Agenzia attraverso le strutture/organizzazioni di formazione/aggiornamento professionale del Ministero della Difesa, mediante accordi di programma;
- garantire la sicurezza delle aree sensibili degli Stabilimenti che trattano esplosivi e munizionamento, nei particolari periodi di pericolo oggettivo, attraverso un adeguato servizio di vigilanza, in applicazione della normativa della Difesa. A tale riguardo, il Ministero della Difesa continuerà ad assicurare il collegamento con i Comandi Militari Centrali e Territoriali, le cui disposizioni relative alla sicurezza e l'assunzione degli stati di allerta, valgono anche per gli Stabilimenti dell'Agenzia;
- assicurare, ai fini del pieno ed efficace soddisfacimento di tutte le esigenze dei servizi tecnici, il mantenimento del numero complessivo dell'attuale parco automezzi in uso all'Agenzia ovvero la tempestiva sostituzione di quelli le cui condizioni non riescono più a garantire la necessaria efficienza

operativa e il cui ripristino risulta economicamente sconveniente, in linea con le limitazioni imposte dalla normativa vigente e la relativa manutenzione preventiva e correttiva (ordinaria e straordinaria);

- supportare le attività del mercato *captive* dell’Agenzia per il tramite dello Stato maggiore della Difesa, del Segretariato Generale della Difesa/DNA e degli Stati Maggiori di Forza Armata e del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri;
- favorire l’attività di ricerca prevedendo l’accesso diretto dell’Agenzia ai fondi del Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM), come già accade per i centri di test e sperimentazione della Difesa;
- consolidare il ruolo dello Stabilimento chimico-farmaceutico militare di Firenze quale interlocutore privilegiato verso il Ministero della Salute e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, le Regioni, l’Agenzia Italiana del Farmaco e la Protezione Civile, per tutti i servizi forniti dallo Stabilimento;
- promuovere il potenziamento delle capacità produttive e tecnologiche dello Stabilimento chimico-farmaceutico militare di Firenze per rispondere in modo pieno ed efficace, anche attraverso la disponibilità di un adeguato assetto organizzativo alle esigenze e alle emergenze sussistenti e/o emergenti di interesse sanitario nazionale;
- promuovere una maggiore e più incisiva valorizzazione delle capacità e *know-how* posseduti dal Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico di Gaeta, attraverso un suo pieno e diretto coinvolgimento nell’ambito dei progetti di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dei servizi da realizzare con i fondi contemplati dal *Recovery Fund*. In tale ottica occorrerà potenziare le capacità produttive e tecnologiche del Centro di Gaeta, prevedendo la necessaria disponibilità di un assetto organizzativo-funzionale di livello adeguato a corrispondere alle nuove e crescenti esigenze attraverso:
  - il *turn over* delle competenze fuoriuscite per quiescenza;
  - l’assegnazione, anche mediante le eventuali varianti ordinarie, di personale militare da impiegare prevalentemente nei reparti produttivi.

3. In particolare, l’Agenzia si impegna a:

- perseguire il costante recupero dell’efficienza ed il massimo contenimento dei costi;

- fornire prodotti e servizi di qualità certificata, rispondenti alle specifiche tecniche concordate per il soddisfacimento delle esigenze indicate dal committente, a prezzi congrui con quelli del mercato, nel rispetto delle migliori condizioni tecnico-economiche conseguibili;
- rispettare, nelle attività di gestione, maneggio, lavorazione, conservazione e trasporto dei materiali d'armamento e degli esplosivi, la normativa vigente, ricercando ogni possibile soluzione per assicurare il massimo livello di tutela della salute e sicurezza per il personale;
- concordare con le strutture di formazione e aggiornamento professionale del Ministero della Difesa i programmi annuali di addestramento del personale delle Unità Produttive e della Direzione Generale dell'Agenzia nei termini specificati dall'articolo 7.2, comma 2, alinea 7;
- fornire al Ministero della Difesa il supporto da questo richiesto in relazione alle operazioni di cessione di sistemi d'arma e beni dismessi dalle Forze armate mediante la formalizzazione di apposite convenzioni, in aderenza a quanto previsto all'articolo 7.1;
- curare il “ciclo di gestione della *performance*”, le attività e le predisposizioni in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e integrità e di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, adottando tutti i documenti e le misure a tali fini previsti dal D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, dal D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, e dal D.lgs 8 aprile 2013, n. 39, e aggiornando la sezione “amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale (<https://www.difesa.it/AID/>);
- implementare gli obiettivi contenuti nell'Atto di indirizzo annuale del Ministro della Difesa e gli obiettivi strategici di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2 adottando, entro le scadenze previste dalla normativa vigente, i documenti che sostanziano il ciclo di gestione della *performance* (sia nella fase programmatica sia nella fase di rendicontazione dei risultati), che dovranno anche contenere gli obiettivi specifici suscettibili di misurazione, con i relativi indicatori ai fini della determinazione del loro grado di conseguimento;
- sostenere il settore industriale nazionale del *procurement* della Difesa nella finalizzazione delle attività contrattuali, anche nei confronti di governi stranieri;

- collaborare e sostenere, avvalendosi anche del supporto del Segretariato Generale della Difesa/DNA (V Reparto) la ricerca militare mettendo a disposizione le proprie capacità.

## **ARTICOLO 8**

### ***ONERI A RIMBORSO DALL'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER LE FORNITURE DI PRODOTTI/SERVIZI***

Relativamente alle attività di valorizzazione e cessione a titolo oneroso di materiale proveniente dal *surplus* delle Forze armate, di cui al precedente art. 7.1. è riconosciuta a favore dell'Agencia una quota percentuale per il ristoro degli oneri connessi alla finalizzazione delle attività amministrative, operative, logistiche e finanziarie delle singole permutate.

Tale percentuale, secondo quanto indicato dalla Direttiva SMD-L-027 ed. 2021, sarà stabilita di volta in volta, pur potendo ipotizzare, stante la ripetitività delle attività da porre in essere, una quota orientativa nella misura del 5% del valore dei singoli atti congruiti.

## **ARTICOLO 9**

### ***PAGAMENTO DELLE FORNITURE ESPLETATE DALL'AGENZIA***

Il Ministero della Difesa è tenuto a trasferire all'Agencia gli importi relativi alle commesse assegnate secondo quanto riportato dalla Direttiva SMD-F-011.

## **ARTICOLO 10**

### ***MODALITA' PER LA GESTIONE DELLA CONVENZIONE***

1. L'Agencia si impegna a determinare i meccanismi organizzativi e procedurali, idonei a consentire una corretta gestione del rapporto convenzionale instaurato.

2. In relazione agli impegni definiti nella presente convenzione, l’Agenzia trasmette al Ministro:
  - il bilancio consuntivo dell’esercizio finanziario precedente;
  - entro il mese di ottobre il bilancio di previsione e il piano di attività dell’esercizio finanziario successivo.

## **ARTICOLO 11**

### ***INDIRIZZO E VIGILANZA***

Ai sensi dell’articolo 8 del D.lgs 30 luglio 1999, n. 300, l’Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro della Difesa, che potrà esercitarli anche avvalendosi del Segretario Generale della Difesa/DNA, con le modalità previste dall’articolo 134 del Regolamento (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 90). L’Agenzia, ove ritenuto utile, potrà altresì avvalersi del supporto tecnico - amministrativo del Segretariato Generale della Difesa/DNA (V Reparto) per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 9, comma 2, lett. D) del D.M. 16 gennaio 2013, 20 del d.lgs n.66/2010 e 134, comma 1 del d.P.R. n. 90/2010.

## **ARTICOLO 12**

### ***CONTROLLO STRATEGICO E MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE***

1. Il controllo strategico, di cui all’articolo 6 del D.lgs 30 luglio 1999, n. 286, sarà effettuato dall’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), ai sensi dell’articolo 14, comma 2, del D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, e a mente del decreto del Ministro della Difesa del 9 settembre 2013. Per consentire lo svolgimento di tale controllo e il monitoraggio della *performance* organizzativa, l’Agenzia si impegna a fornire al predetto Organismo i dati necessari che consentano di verificare il livello di conseguimento degli obiettivi di cui all’articolo 2.
2. Ai fini della verifica del raggiungimento dei risultati, ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero della Difesa di cui al

decreto ministeriale 2 agosto 2023, che costituisce punto di riferimento anche per il Direttore Generale dell’Agenzia, sono predisposte schede di valutazione individuali riguardanti i risultati operativi (i cui obiettivi sono assegnati dal Capo di Gabinetto su delega e previa approvazione del Ministro) e i comportamenti organizzativi.

### **ARTICOLO 13**

#### ***COMUNICAZIONI***

L’Agenzia si impegna a comunicare al Ministro della Difesa: le eventuali esigenze di varianti da apportare alla propria struttura organizzativa per un più efficace conseguimento degli obiettivi prefissati; gli andamenti gestionali delle Unità produttive assegnate in gestione; le modalità di utilizzo delle risorse, nonché le problematiche di particolare rilievo, oltre all’informativa sul consuntivo del bilancio consolidato a metà esercizio e sulle previsioni di fine esercizio.

### **ARTICOLO 14**

#### ***MODIFICHE DELLA CONVENZIONE***

Qualora, nel corso del periodo di efficacia della presente convenzione, intervengano modifiche al quadro normativo, ovvero mutino sostanzialmente le condizioni in base alle quali essa è stata stipulata, si procederà, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche e le integrazioni necessarie. Gli atti relativi saranno stipulati con le medesime modalità della presente convenzione.

La presente Convenzione, giuste le disposizioni di cui all’art. 2, comma 2, lett. a) e c) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i., è sottoscritta da ambedue le Parti con firma digitale.

Roma,

Il Direttore Generale dell’Agenzia

Il Ministro della Difesa